

**NAZIONALE.** In Toscana contestato il presidente federale. Applausi per gli azzurri

**Poltrone  
Rivera  
sottosegretario  
allo Sport?**

**NEDO CANETTI**

ROMA. La voce corre nei corridoi di Montecitorio tra una votazione e l'altra sulla Finanziaria, rimbalza al Coni nelle pause del convegno sulla riforma degli Isef, diventa oggetto di nuovo dibattito nel movimento sportivo e nel mondo politico. Uno dei prossimi Consigli dei ministri nominerebbe un sottosegretario per lo sport. La candidatura non sarebbe però più unica, quella del postfascista Franco Servello, fortemente voluto dagli ambienti berlusconiani e missini di Milano. Ne stanno spuntando altre. Circola con insistenza il nome di Gianni Rivera. Si spiegherebbero così alcune recenti «mosse» dell'ex Golden boy del calcio italiano, eletto nell'ultima legislatura nelle liste del Patto Segni, dopo un passato di anche a livello parlamentare. Rivera ha rilasciato alcune dichiarazioni e interviste che sarebbero propedeutiche ad un imminente cambio di casacca politica. Dai pattisti ad una formazione di centro-destra. Sulla base di alcuni suoi contatti con il vice presidente del Consiglio, in quota An, Giuseppe Tatarella, qualcuno aveva pronosticato un salto della quaglia clamoroso, verso i postfascisti (se la casella sport, nella spartizione, spetta ai seguaci di Fini...). L'interessato ha smentito a metà. Non An, ma sicuramente un gruppo di centro-destra. L'utilizzo dell'aggettivo «moderato» ha fatto convergere le ipotesi sul Ccd, per le sue radici cattoliche più che su Forza Italia, che pure lo ha contattato. Tutti si lega. Non dimentichiamo che Rivera è stato il proponente di un progetto di legge per l'istituzione del Ministero dello sport.

Una soluzione che sarebbe sicuramente vista con favore tanto dal sottosegretario alla Presidenza, Gianni Letta, quanto dal presidente del Coni, Mario Pescante. Ma non da Silvio Berlusconi, il quale avrebbe promesso personalmente la poltrona a Servello, in cambio di certi «favori» che l'allora deputato missino avrebbe reso al Cavaliere, in occasione di importanti voti sul famoso «decreto Berlusconi» e sulla legge Mammì.

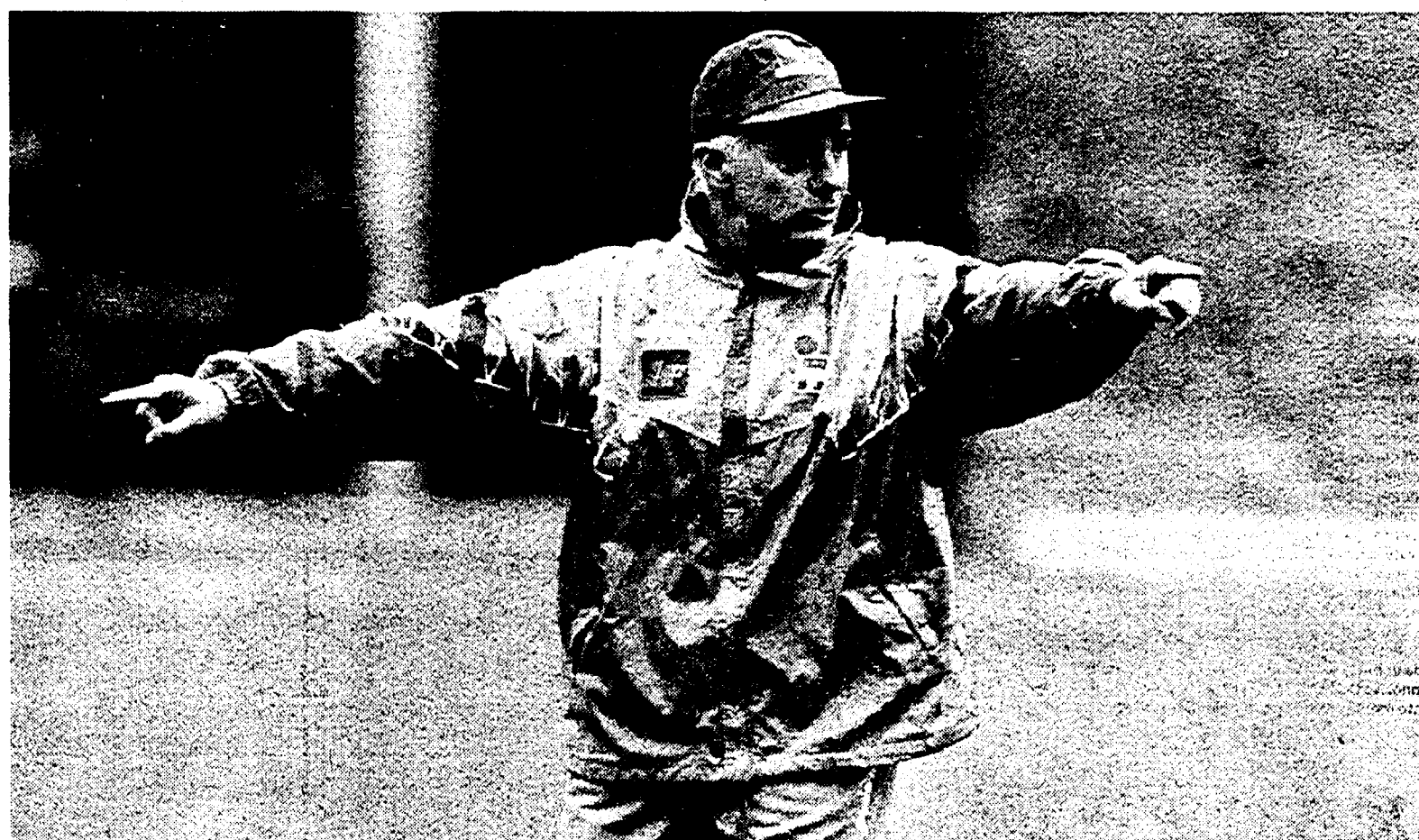
Dubitiamo che il nodo venga sciolto nel Consiglio dei ministri odierno, che ha ben altre grane da affrontare, dall'allusione alla Rai e anche perché pare proprio che accordi non ci sia.

Ma è necessario un sottosegretario allo sport o è soltanto un modo per mettere le mani, in qualche modo, sul succulento settore, dopo il fallimento dell'offensiva estiva per commissariare il Coni? Se lo chiedono, in un'interpellanza al Presidente del Consiglio, i deputati di tutti i gruppi di opposizione, esclusi, significativamente, i pattisti di Segni.

Firme illustri. Da Luigi Berlinguer a Gavino Angius, da Rosa Russo Jervolini a Fabio Mussi, da Ferdinando Adornato a Sergio Mattarella, da Fiamano Crucianelli a Alberto La Volpe, da Fulvia Bandoli a Alberto Monticone.

Gli interpellanti richiamano la legge istitutiva del Coni e le norme che regolano i rapporti tra il Comitato olimpico e l'esecutivo, per ribadire l'importanza fondamentale dell'autonomia del movimento sportivo italiano, fondata sull'autogestione e l'autofinanziamento. In effetti, le leggi, come ribadito anche dalle risultanze del referendum che ha abrogato il ministero del Turismo e spettacolo, assegnano al governo competenze limitate di carattere meramente amministrativo, quali la vigilanza sul bilancio del Comitato olimpico e la presenza di designati governativi nel collegio dei revisori, oltre alla ratifica dell'elezione del Presidente.

I deputati flettono nell'eventuale nomina di un sottosegretario (con poteri di indirizzo e programmazione, come ha ripetutamente affermato Servello, in più interviste) non solo la formalizzazione di un'operazione lottizzante, un nuovo conflitto d'interesse (in considerazione del Berlusconi come presidente di un'aggressiva società di calcio), ma un primo passo verso una statizzazione del settore, che andrebbe contro tutta la storia del movimento sportivo italiano, basato sul volontariato e il libero associazionismo.



Arigo Sacchi, direttore d'orchestra o vigile?

Vignali/Visio

# Arezzo fischia Matarrese

**Buon allenamento  
dell'Italia  
Vittoria per 9 a 1**

**Peccato per la pioggia, veramente torrenziale fino a qualche minuto prima del fischio d'inizio. Altrimenti l'incasso (più di 58 milioni) sarebbe stato ben più congruo. Una parte andrà alla Casa di Beniamino di Don Mazzi e un'altra al centro Calcio di Arezzo. Ma lo spettacolo per i 4725 presenti c'è stato lo stesso. 9-1 a favore dell'Italia contro l'Arezzo dopo due tempi di 35 minuti ciascuno. Sacchi ha dovuto fare a meno di Donadoni e di Dino Baggio, tornato a casa perché febbricitante. E ha schierato: Pagliuca, Panucci, Favilli, Albertini, Costacurta, Maldini, Lombardo, Di Matteo, Casiraghi, Roberto Baggio, Rambaudi. Nel primo tempo sono andati a segno: Roberto Baggio e Lombardo con 2 gol a testa. Nella ripresa spazio a Rossi, Negro, Apolloni, Conte e Simone che hanno rilevato Pagliuca, Panucci, Maldini, Lombardo e Baggio. Ancora 5 reti che portano la firma di Casiraghi (3) e Simone (2). Il gol dell'Arezzo è stato realizzato da Valentini, su pasticcio di Rossi. Oggi è previsto un riposo e domenica nuova amichevole con la Primavera della Fiorentina.**

Arezzo non ha dimenticato il 4 aprile 1993: la data in cui la squadra locale venne liquidata dalla Figc. Ieri, in occasione dell'allenamento della nazionale, il presidente Matarrese, in tribuna, è stato fischiato. Applauditi gli azzurri.

**FRANCO DARDANELLI**

AREZZO. Ogni occasione ormai è buona per contestare (anche sonoramente) Antonio Matarrese. Dopo le frecciate di martedì per bocca dell'onorevole pattista Gianni Rivera, ieri è stata la volta di una contestazione meno doc, ma quantomai significativa. Arezzo non si è dimenticata dello «sgarbo» che segue la cancellazione dell'Arezzo Calcio dal pallone professionistico per un debito di appena 70 milioni. I tifosi, tanto per ricordarlo al presidente federale, hanno esposto una striscione con quella fatidica data: 17 aprile 1993. E siccome si sa, la vendetta è un piatto che si consuma freddo, ieri gli sportivi amaranto hanno scaricato la loro rabbia contro chi, è stato uno dei maggiori artefici della scomparsa del calcio aretino dal panorama nazionale. E Don Tonino si è accorto subito che non si

sare sorrisi. Ma Graziani ha voluto concludere il suo intervento al microfono con un proverbio, che suona come una sorta di avvertimento agli spornivi: «Il passato è ladiro: niente può ridarti indietro, ma rubarsi l'avvenire». A buon intenditor poche parole. Stessa scena a fine partita con Matarrese che scende negli spogliatoi a salutare Sacchi e la squadra e poi si dilegua senza parlare. Almeno per ieri il suo calvario era finito. Per Matarrese fischi, ma festa per la nazionale (Roberto Baggio su tutti) che ha vinto (9-1) e, per una volta anche divertito. Pressing, impegno, determinazione, voglia di far bene hanno accompagnato il galoppo azzurro. Visibile, alla fine, la soddisfazione di Sacchi e non tanto per le indicazioni tecniche che il ct si tiene per sé, quanto per ciò che la squadra ha mostrato sotto il profilo dell'impegno e della voglia di fare dei singoli. «Quando una squadra esordisce Sacchi - viene ad Arezzo per fare pressing è segno che è composta da giocatori seri e affidabili». Alla partita erano presenti anche dei coristi del master di Cerveriano, allenatori professionisti, che si sono meravigliati della dedizione, l'abnegazione, l'entusiasmo profuso dai ragazzi. Si tratta di un messaggio importante che deve diventare il biglietto da visita di questa nazionale.

Si può vincere, si può perdere, ma l'importante è che non venga mai meno l'impegno, aumentare la propria credibilità non solo per loro stessi, ma per tutta la categoria». Il leit motiv del dopo partita del ct è tutto incentrato nel tessere elogi a una squadra che ha anche divertito. «Anche quando si gioca con squadre di categoria inferiore - ha proseguito Sacchi - non è detto che si debba divertire. Il passato insegna. Stavolta invece ci siamo riusciti e questo è molto importante soprattutto per rispetto del pubblico». Dettagli tecnici. Bene a centrocampo - la coppia Albertini-Di Matteo. «Si - va avanti il ct - hanno giocato una buona gara specialmente in contenimento rispetto a quando c'è Dino Baggio. Di Matteo? Un giocatore interessante che fa parte della nazionale e che seguiamo attentamente». Elogi anche per Roberto Baggio: «A me è piaciuto moltissimo. Ha giocato con impegno, si vedeva che aveva voglia di fare». E per Simone: «Di lui sono da tempo un fervente estimatore». Infine, sui fischi: «Un atteggiamento folkloristico».

Festeggiatissimo, invece, Roberto Baggio, che ha insistito sul tema della solidarietà: «Dobbiamo essere con chi soffre e lo sport può fare molto. Per questo occorre partecipare alle sofferenze degli altri». L'altro ieri l'azzurro aveva donato il suo Pallone d'oro alle vittime del maltempo.

**Tennis, Capriati  
sconfitta  
al rientro**

Jennifer Capriati, ex bambina prodigio, è stata sconfitta al rientro dopo più di un anno di assenza dai tornei. La tennista americana, 18 anni, è stata eliminata dalla tedesca Anke Huber (4-6, 6-3, 1-6) al primo turno a Filadelfia.

**Basket, Edwards  
al posto di Gray  
nella Birex Verona**

La Birex Verona ha confermato di aver sostituito l'infortunato Sylvester Gray con il 23enne William Edwards, ex Cba ed Nba. Il nuovo straniero della Birex, ala di 2,02 metri, aveva già esordito sabato scorso nell'anticipo con Trieste (27 punti e 9 rimbalzi).

**Basket Europei  
Risultati  
qualificazioni**

Ecco il quadro completo dei risultati del primo turno delle qualificazioni europee, gare di ritorno, giocate mercoledì. Gruppo A: Slovacchia-Croazia 60-83, Svezia-Belgio 74-87, Gruppo B: Estonia-Lituania 65-67, Slovenia-Lettonia 104-73, Gruppo C: Russia-Finlandia 129-89, Ucraina-Bosnia 70-78, Gruppo D: Rep. Cecca-Spagna 78-80, Israele-Turchia 83-71, Gruppo E: Francia-Ungheria 89-51.

**Basket e volley  
Minuto di silenzio  
per alluvionati**

In memoria delle vittime dell'alluvione fino a domenica su tutti i campi dove verranno disputate partite di basket e di pallavolo sarà osservato un minuto di raccoglimento.

**Volley A2  
Sarà recuperata  
Asti-Samia**

La Commissione nazionale gare della Fipav ha stabilito che la partita di A2 Asti-Samia, in programma il 6 novembre ma non disputata perché i padroni di casa non si presentarono, sarà recuperata. Per la Commissione l'Asti fu costretto da causa di forza maggiore per l'alluvione a disertare l'incontro. Inoltre, l'Asti ha chiesto ed ottenuto il rinvio della gara con il Cus Torino di domenica prossima.

**Boxe, muore  
professionista  
bulgaro**

Il 28enne peso medio bulgaro Zvetan Todorov è morto nell'ospedale di San Gallo in Svizzera. Il pugile bulgaro sabato scorso si era sentito male nel corso della terza ripresa del match contro lo svizzero Marco Piccirillo. Subito dopo Todorov era stato operato al cervello e gli erano state riscontrate delle precedenti lesioni. Il bulgaro era in regola con gli esami clinici previsti per salire sul ring. Il presidente della federazione svizzera Peter Stückli ha affermato che in questa vicenda «c'è qualcosa di non molto chiaro».

Ascoli-Acireale	1
Chievo-Pescara	1 X
F. Andria-Verona	X
Lucchese-Como	1
Palermo-Venezia	1
Perugia-Lecce	1
Piacenza-Cesena	1 X
Salernitana-Cosenza	X 1
Vicenza-Ancona	1
Nola-Trapani	X 1 2
Reggina-Avellino	1 X
Valdagno-Novara	1
Maceratese-Giulianova	X 1 2
Prima corsa	X 1 X
Seconda corsa	2 1
Terza corsa	X 2 2
Quarta corsa	2 1
Quinta corsa	X 1
Sesta corsa	2 X

Questa settimana

## LE PARABOLE DEGLI ITALIANI

Tutte le nuove antenne  
per chi è stufo  
di Rai e Fininvest  
Costi e convenienze

**IL SALVAGENTE**

in edicola da giovedì 10 novembre

Roma 12 novembre 1994

UN MILIONE DI POSTI IN PIAZZA

**IN DIRETTA  
NAZIONALE**

**Popolare  
NETWORK**

11 novembre LA VIGILIA  
9.30-10.30 Febbre della vigilia  
13.00-14.00 Come si va a Roma?  
20.00-21.00 Ci sarà posto per tutti?  
23.00-01.00 Le prime partenze

Notiziari: 7.30 - 8.30 - 10.30 - 13 - 15.30 - 19.30 - 23 - 24

Notizie telefoniche: 144222901  
(lire 635 + Iva al minuto)

NON DIMENTICARE A CASA LA TUA RADIO

**Popolare  
NETWORK**

12 novembre LA GIORNATA  
7.00-10.30 Benvenuti a Roma  
10.40-13.00 Centinaia di cortei  
13.15-15.30 Tre piazze, tre comizi  
15.40-19.30 Microfono aperto: manifestanti, ascoltatori di tutta Italia, cronisti raccontano la giornata. Musiche e spettacoli dalle piazze. Dallo studio altre musiche e altre notizie.  
20.00-21.00 Tentiamo un bilancio

ROMA: RADIO CITTÀ FUTURA 97.7 - FIRENZE 93.7  
BOLOGNA 96.3 - VENEZIA 100.1 - TREVISO 95.5 - VERONA 104 - BRESCIA 95.4 - MANTOVA 104.6 - MILANO 101.5 107.6